

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 16
per linea.

In quarta pagina 10
Per più inserzioni, prezzi da convenire.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

XV.

Palermo, 10 maggio

Questo è parlar come si deve! L'uomo si mostri sempre qual'è, e non cerchi di parere migliore delle belve nè di nascondere sotto il manto dell'ipocrisia i suoi istinti feroci: esso che combatte tutte l'ore, tutti i momenti, non dice cogli animali inferiori) — del resto inau- cui quasi sempre e molte volte mag-

DI ANNA VIEZZOLI E IDA MORPURGO

Io la vedeva di rado; e la domenica soltanto, quando si recava in chiesa, poteva permettermi d'osservarla. Essa portava i capelli sempre alla stessa guisa; il suo incedere era maestoso, il suo aspetto era pudico e verace; soltanto alla sua mestizia d'altra volta era

ventare una professione lucrative. Romero e lo Stilleares si possono considerare come i creatori dell'arte: mentre *Pepe Lio* ha pubblicato un trattato di tauromachia dopo venticinque cornate ricevute nei fianchi. Nel 1830 a Siviglia venne istituita la cosiddetta Università di tauromachia, con due cattedre: e a

Antonio era andato in campagna, e non si poté osservare, come avesse accolto l'esito della cosa. M'ero già da lungo tempo abituato a non impacciarmi in nessun affare, ed anche all'idea, se fosse stato necessario, d'abbandonare la casa. Così non mi venne in mente di accompagnarla allorché la vidi andarsene triste verso la porta.

F. Mugoni

È più innanzi, la *Piemontese* spiega meglio il suo pensiero con queste parole: « Il Giolitti è uomo di Sinistra, e intorno a sé troverà più facilmente gli uomini che costituiranno la maggioranza nel suo Governo. »

Al mulino incominciò un'altra vita. La magagna invitò amici suoi, e parenti; ed Antonio si diede l'aria di gran signore, con le sue carrozze e cavalli.

Sembrava trasformato, e come se si sentisse liberato da un gran peso. Sua madre ricominciò a venir fuori con le proposte di matrimonio, ma egli le respinse. Comprendemmo ben presto che egli voleva ancor godersi la vita, come aveva fatto altra volta. Passava di nuovo le notti gozzovigliando; o quantunque fosse chiaro come volesse ormai vivere, la magagna *domita* lasciarsi fare, perchè non preghiere, né rimproveri, potevano ritenerlo. In tutto il resto però essa lo teneva ancora in scacchiere. Alla

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul seguente importante articolo della *Capitale*, nel quale il giornale romano espone con viva ed esatta dipintura quale fosse il terzo programma finanziario del caduto Gabinetto, in opposizione a quel programma di una finanza onesta e logica, ch'è voluto dai bisogni del paese.

Io tacqui, trovando inutile di contraddire questa povera vecchia in fin di vita.

Tutta la parte oratoria di Grimaldi fa, sotto il rapporto avvocatesco, notevole impressione. La scappata finale « Io mi seppellirò con questi viati!... » rassomiglia all'esclamazione che: in altri tempi usavano gli avvocati penali delle grandi città, adesso è ridotta alla provincia, quando si avviciano al gabbiotto del difeso delinquente, e gli dicevano: « Stringimi la mano, tal dei tali, perché tu sei sempre un galantuomo ».

— Avvertire Marianna come stanno le cose qui, cosa disse sallevandosi con fatica. Se non fossi così paralizzata, io stessa, intraprenderei il cammino attraverso il ghiaccio, per metterla in chiaro di tutto. Essa ha fiducia in Dio, ed abbastanza orgoglio per poter sopportare questo affanno. Si è sempre mantenuta onesta, lo so, ma l'ha giurato, e non è capace di mentire; questa cosa la sosterrà. Io pretendo molto da voi, Martino; perchè se che siete l'unico che possa condurre a buca posto questa faccenda; voi avete sempre avuto amore per il prossimo, e sentimento per la giustizia. Il pensiero di sapere quella povera creatura priva di un sostegno, amareggiare le ultime mie ore di vita. Quando saprà della condotta di Antouip, essa ch'è ragionevole, saprà anche dimenticarlo. La vita è ancora luogo per lei; e le può sorridere ancora un bell'avvenire. Andate, Martino, andate, e portate alla poverina questo conforto.

(Continua)

tuomo, e i signori giurati ti restituirono l'onore o la libertà... Qualche volta i giurati ci cascavano.

E forse anche la Camera avrebbe fatto come quei giurati, e avrebbe magari assolto; ma l'accusato, secondo il disposto della procedura, ebbe per ultimo la parola, e tutto andò a rotoli.

La difesa di Luzzatti consisteva nel programma finanziario opposto a quello di Ellena. Un ottimismo vago, strano, incomprensibile; speranze dell'avvenire, smentite dalla cruda realtà del presente; economie rovinose, che costano più del lusso più sfrenato; rispetto meticoloso agli organismi superflui, lesina applicata alle cose necessarie, la paura del concepimento dei disegni finanziari, la paura nell'eseguire; e soprattutto la misera parvenza di un uomo che viene con faccia tosta a sostenere il terzo programma, diverso in tutto dai due precedenti; e perché non riesce a provarlo buono e giusto, si raccomanda perché gli credano sulla parola.

Questa fu pronunciata il giudizio; e la requisitoria trionfò, e l'accusato fu seppellito sotto le pale nere.

Come dunque si può dire che la Camera, col voto del 5 maggio, non ha detto quello che voleva? Nella questione finanziaria almeno, la Camera lo ha detto; essa non voleva il programma Luzzatti, e a questo preferiva il programma dell'Opposizione, svolto dall'on. Ellena. Le economie fatte sulle grosse spese; fatte in forma organica, definitiva, fatte non in maniera da disordinare i servizi pubblici, ma da semplificarli; fatte sul superfluo, non sul necessario; economie che il contribuente accetta con giubilo, non tacosgerie che ribellano il pubblico. Questo deve fare il nuovo ministero, chiunque lo componga; questa è la volontà della Camera, questo è il diritto del paese.

L'influenza dell'alfabeto sulle votazioni del Parlamento

Un deputato di cui il nome comincia con una delle prime lettere dell'alfabeto, ha votato per il Ministero nella ferma fiducia che questo uoscisse trionfante dalla lotta.

La sfilata degli A era di buon augurio: 11 per il Ministero, e 9 per l'Opposizione.

I B ministeriali cominciarono a perdere dei punti, ma il complesso si manteneva pari: 23 contro 26.

Dopo: C l'Opposizione era in vantaggio di 4 voti, ma i ministeriali facevano a fidenza sui D aristocratici, non solo per riguadagnare il terreno perduto, ma per insperare tanto inanzi da togliere ogni speranza agli avversari.

E i D infatti diedero al Ministero una mossa abbondante. Di guisa che, mentre al finire della lettera C 51 voti ministeriali stavano contro 55 dell'Opposizione, al termine dell'appello dei D i primi avevano raggiunta la cifra di 78, contro 67.

Però il guadagno non corrispondeva alle speranze esagerate: i tre santi — di San Giuliano, di San Giuseppe, di Sant'Onofrio — erano passati all'Opposizione!

Sapevate che le lettere ulteriori erano alquanto più democratiche, e quelli fra gli onorevoli che non si piccano d'essere battuti d'alunna confraternita, cominciarono a far i loro conti.

Il nostro deputato che aveva votato per il Ministero, perché chiamato fra i primi, quando cioè non s'appannava ancora l'innocenza finale, man mano che l'appello proseguiva, dalla sorpresa passava all'inquietudine, dall'inquietudine alla stizza, e finalmente alla stizza al furore, al vedere che alcuni amici, avendo avuto l'agio di finire il voto — grazie ai loro cognomi che cominciano con lettere ultime — s'erano resi possibili col sole levante, qualunque abbia ad essere, votando con l'Opposizione.

E ingiusto, esclamò egli, d'essere condannato — per solo effetto della lettera prima del cognome — a votare negli appelli nominali sempre tra i primi, senza aver tempo e comodo di vedere per chi propende la bilancia! *Anch'io, se avessi saputo, avrei votato con l'Opposizione, come ha fatto qualche altro che m'ha lasciato nella bagna!* (sic).

L'ingenuità ha la ferma credenza che possa servirgli di circostanza attenuante presso i suoi elettori!

Concede d'aver votato male, ma unicamente perché ha dovuto votare tra i primi, quando ancora non c'era mezzo di mangiare la foglia.

E forse quest'onorevole non è il solo del suo parere, benché sia il solo che così lo spifferi.

Nei parlamenti continentali è incontrastabile l'influenza che esercita l'alfabeto.

La A, la B, la C, hanno il vantaggio non trascurabile di mettere il votante nella gradita libertà d'andarsene via per tempo. Ma quale tortura per Tarascioletti che tra il sì e il no non di parer contrario e debbono pur decidersi per sì o per no prima d'aver veduto quale aura spiri e da che parte!

Le ultime lettere dell'alfabeto hanno l'inconveniente di stanare la pazienza degli infelici condannati a subire l'appello quanto è lungo. Ma per compenso quale comodo per gli opportunisti!

Nel Belgio, paese pratico per eccellenza, s'è ovviato a queste difficoltà sopprimendo l'ingusto privilegio dell'ordine alfabetico.

Se un appello comincia dall'A, l'appello successivo comincerà dalla Z, il terzo dalla C, e così di seguito per tutta la sfilata, sicché tocchi anche all'A ad essere l'ultima, ed anche alla Z ad essere la prima, ciascuno alla sua volta; e poi da capo.

A noi pare che un tale uso sarebbe conveniente anche in Italia, dove per una volta che l'essere alla coda può tornar utile a chi è solito bordeggiare secondo la rosa dei venti, riesce pure ingiusto e noioso l'aver a perdere le cento volte un tempo prezioso ed assistere alla sfilata di quattrocento o cinquecento nomi prima che venga il nostro turno.

La desolata lamentazione degli opportunisti che avrebbero votato contro il Ministero se avessero potuto prevedere l'esito, non sono quelle che ci muovono nella nostra proposta; ma il sentimento di quella giustizia che deve pur presiedere ai regolamenti d'un Parlamento, ed anche alle lettere dell'alfabeto; e il santo principio: la legge è uguale per tutti.

CALEIDOSCOPIO

La *Marsigliese* rubata ad un Oratorio

Un distinto ed erudito maestro di musica scrive:

«Ho letto nel *Secolo* che è stato ormai provato che Rouget de Lisle non prese, come lo si accusò, il concetto della *Marsigliese* dal *Credo* d'una Messa di certo Holmann.

Io di ciò non so nulla, però mi consta quanto segue:

«Il concetto fondamentale della *Marsigliese* è fattura d'un ignorato maestro di cappella di S. Omar, per nome Ghison, e fa parte di un *Oratorio* composto prima del 1787 su cori dell'Estero di Racine. Il motivo che servì alla *Marsigliese* trovai precisamente nell'introduzione dell'*Oratorio*. Le correzioni fatte alla *Marsigliese* del R. de Lisle, da una Commissione dell'Istituto Musicale e da artisti, non fecero che ricondurre l'inno al testo primitivo di Ghison.

«Nella cattedrale di S. Omar (archivio) si possono vedere le 92 pagine autografe dell'*Oratorio*.

«Dunque la *Marsigliese* è rubata alla musica religiosa».

Le avventure di un reverendo.

La cronaca romana registra una piccante avventura di cui è rimasto vittima un sacerdote troppo amante di quello che i sacri canoni interdicono severamente ai ministri di Dio.

«Ecco come la racconta il *Folchetto*».

Potevano essere le 7 1/2 all'incirca di ieri sera, quando un sacerdote austriaco quanto vestito secondo le regole, transitava lietamente per via Tor dei Specchi in compagnia di un individuo che dal vestiario si sarebbe potuto ritenere un giovanotto. Ma un esame più attento e la presenza di certe rottondità anteriori e soprattutto posteriori, accorsero all'occhio esperto dell'osservatore che quel giovanotto doveva essere viceversa, una bella ed appetitosa giovane donna, travestita per la circostanza da uomo, per salvare la... apparenza.

Dopo il primo, altri si accorsero della trasformazione, ed a poco a poco si infiltrarono dietro i due misteriosi individui.

La donna, bella bruna di 30 anni circa, ha il marito in America, e pare conviva col sacerdote sconosciuto col quale fece la conoscenza a Napoli. Venne poscia a Roma dove presero in affitto una camera mobiliata. La donna, affezionata assai all'amante, ne era anche gelosa e sapendolo un po' più dillettante d'amori allegri di quello che avesse voluto, lo sorvegliava attentamente. E ieri l'altro, l'amorosa donna vestitasi da uomo per trovare più facilmente in fallo l'amico, lo raggiunse appunto in via Tor dei Specchi dove impegnò una vivace discussione con lui.

Ed il pubblico che da un piccolo crocchio era divenuto una folla, diede tutto in vivaci esclamazioni contro i due amanti, e le parole che erano e gli epiteti meno verosimili, sfocarono al loro indirizzo tra lo schiamazzo disordinato di cento voci, e di cento risate.

Due carabinieri che erano poco lungi, udito quel buco che accorsero, ed accompagnarono i due amanti alla sezione di Campitelli.

Pio IX e le ferrovie.

Il signor Sivera, nell'*Atlantico Monthly*, racconta il seguente aneddoto curioso sopra Pio IX.

Quando il signor Gladstone, fu presentato al Papa, nel 1864, la conversazione si aggirò sulle ferrovie.

Il Papa dichiarò che non avrebbe mai permesso le ferrovie nei suoi domini, poiché credeva che avrebbero danneggiato la salute dei suoi sudditi.

Il signor Gladstone, credendo che S. S. scherzasse, insisté sul soggetto. E allora Pio IX gli disse seriamente: «essere sicuro che il popolo inglese andava facilmente soggetto a dissazioni in causa del passaggio rapido attraverso l'atmosfera, viaggiando in ferrovia».

Un'epigrafe del *Folchetto*, poi testé dimissionario ambasciatore a Taverne:

Il povero Rinaldo fu ambasciatore creato; ma prima d'essere andato dovette ritornar!

I vorsi.

Sono di E. Rossi, brievi, ma carini tanto.

Ricordo un dì che la tua man gentile stendesti al poverello: oh il viso tuo raggiante e l'atto umile com'era bello!

Quel dì l'anno, perché nel tuo bel viso brillava la pietà, perché riflette in quel sacro riso la tua bontà.

E l'amor d'Alto che un dì gioivamo dell'avvenire al bello, oh il sogno del mio cor, benediremo quel poverello.

La data storica.

12 maggio 1823). Il cardinale Rivarola fa strangolare in Ravenna cinque patrioti, d'ordine di papa Leone XII, detto il *Mansueto*.

Un pensiero al giorno.

Nella assomiglia tanto ad una delusione, quanto la realizzazione troppo tardiva di un desiderio.

La sfiga. Sciarada telegrafica.

1. Quadrupede — 2. Insetto — 1. 2. Vegetale. Spiega il monoverbo precedente.

INCONSULTO.

Per finire.

Nipote fin da siede, e zio... fin da mondo.

Mio caro zio.

Se prima d'ora voi non mi avrete rimesso 10 mila lire, io mi farò saltare il cervello.

Caro nipote.

Ti manderò il mio revolver, ma son sicuro che... lo venderesti!

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

San Daniele, 10 maggio.

Per un nuovo professore — La Banda cittadina.

Voi desiderate che io vi scriva più spesso, ed io, non potendo altrimenti soddisfarvi, perché spesso mi manca il tempo e un pochino anche la buona volontà, vi scriverò, invece, più a lungo. Mi compatirete? Spero di sì, e grazie!

Oggi mi è grato cominciare questa povera corrispondenza col fare la più affettuosa e sincera congratulazione all'egregio e caro amico, signor Aristide Cignolini, nell'esame di professore di lingua tedesca da lui felicemente superato, in questi giorni, all'Università di Padova.

Non accade spesso che il diploma universitario sia, come in questa circostanza, adeguato compenso al merito reale, alla soda cultura, allo studio indefesso, anzi! Da molti, purtroppo, si studia per passare gli esami, per passare impiegato, per ottenere una lusinghiera posizione; e chi lo fa tanto possibilmente, osserva il Tommaseo, da poter dire «io penso, io passerò, io sono passato» è felice di saper conciliare il maggior possibile risparmio di fatica e di mente (di mente, soprattutto), col maggior possibile frutto di moneta.

Non il nobile orgoglio di salir sublime per via commendevoli, scriveva io cinque anni fa, che conforti ed animi il giovane allo studio; non è il santo desiderio di rendersi un di utile agli altri; di portare un valido aiuto all'edificio sociale, che lo spinga alla ricerca del vero: è il solo, l'egoistico interesse personale, il più delle volte.

Compiuti gli studi, nel fiore degli anni, egli è bello e trapassato: s'adagia nel sepolcro delle funzioni pubbliche, come un defunto; e, quanto alla carriera, alla deficienza del merito, supplirà la pieghevolezza del groppone.

Ma un più alto ideale dello studio anima

il forte carattere dell'amico. Cignolini; una idea più luminosa balena davanti alla sua mente equilibrata: ed è perciò che di tutto cuore gli auguro, a nome anche di tutti gli amici, uno splendido avvenire, fecondo di utile a sé, di vantaggio agli altri.

Domenica passata, come annunziato, ebbe luogo, davanti al Municipio vecchio, il concerto della Banda cittadina.

L'interessante programma fu eseguito dai bravi componenti il corpo filarmonico con molto affaticamento, con precisione da anonoti provetti, per ciò che riguarda, specialmente, il difficilissimo pezzo nella *Mignon*.

Un bravo di cuore, adunque, al distinto maestro Angeli, che con zelo singolare e più singolare attività ha saputo formare una Banda, che molti, ma molti, potrebbero invidiarci; e una sincera lode all'egregio presidente, signor Carlo Pasi, che con tanta sollecitudine cura lo sviluppo della Società Filarmonica.

Qui, però, mi cade in acconcio di rivolgere, a cui spetta di provvedere, una domanda: Perché la Banda, da qualche tempo, non esce più in divisa a suonare ai pubblici co?

Perona, bene informata, mi disse che le divise, dopo nove anni di continuo uso, si sono alquanto scurpite; che i paramenti, il colletto in bianco delle stese e più i cappelli sono diventati quasi indecenti; per cui si ordette opportunamente di non farle indossare ai bandisti fino a che non siano riparat.

Ma queste riparazioni quando si faranno?

Non si vorrà mica far uscire a lungo la Banda così?

Se i filarmonici fossero tutte persone agiate e potessero permettersi il lusso di vestirsi ammendo, via, la cosa andrebbe; ma qui si tratta, in gran parte, di operai; i vestiti sono quel che possono essere, e, certo, nell'insieme, non fanno un magnifico effetto.

Ho saputo, poi, che le occorrenti riparazioni alle divise, che verranno a costare 500 lire, o giù di lì, non si faranno tanto presto, se il Municipio e qualche altra istituzione del paese, come sarebbe a dire il Monte di Pietà e la Banca, non vengono in aiuto della esente finanza della Società Filarmonica.

Mi consta anche che la Giunta Municipale sia disposta a concorrere nella spesa con circa 200 lire, a voglio apparare che le altre due istituzioni vorranno pur esse imitare l'esempio.

La Banda cittadina è un'istituzione di vero decoro, d'indiscutibile utile morale per il paese; ed io sono sicuro che gli egregi preposti alle succedute due amministrazioni, non verranno negarle il loro appoggio, che così la Presidenza potrà provvedere alla riparazione delle divise per la prossima festa dello Statuto.

Tricesimo, 10 maggio.

Lamentazioni di un possidente — Il tempo e le campagne — Lavori pubblici.

Anni addietro il nostro paese primaverale non solo sulle frazioni del Comune, ma fuori all'interno, oggi invece la sua posizione si va mutando di gran passi. Le possidenze grosse spariscono o sono già amminite, il commercio ch'era qui concentrato, si dilata dovunque e si ostende in ogni angolo.

Il tutto questo deve succedere perché l'istruzione aumentata ed i nuovi istituti abbandonano i campi e cercano vita più comoda e meno faticosa nel commercio e negli impieghi sedentari, preparati ai neofiti. E non è punto a dubitare che questo movimento continui e sempre aumenti.

Il fatto più rumoroso tra noi, è l'apertura d'una vendita, al minuto ed all'ingrosso di vino baccato. Si tratta di una novità, lo smercio è favoloso, e gli altri osti per ora non fanno grandi affari, ciò che ritengo non può durare.

Questi negozianti di baccato si sono estesi pure nei grossi centri di Tarcento e Gemona, ed ovunque fanno guadugui.

Il nostro Comune ed il limitrofo di Reana del Rojale, tra quelli dell'alto Friuli, sono i meno danneggiati dal freddo, dalle brine e dalla grandine. La baccoltura quest'anno, è ridotta ad una metà. Oltre la foglia, manca la speranza di buoni prezzi per le gallette, e quindi sfiducia su tutta la linea. Le viti intaschite per il freddo e la continue piogge, lasciano molto a desiderare.

I frumenti sono belli e promettenti, e lo stesso dicasi per i foraggi. Dovunque si attende con premura alla seminazione del grano.

I tumuli monumentali nel nostro cimitero sono in fabbrica, gli edifici nuovi scolastici, lo saranno a giorni, e la condotta dell'acqua potabile, si spera entro l'anno.

Quest'ultimo lavoro è di somma importanza ed è grandemente apprezzato.

G. B. L.

I piccoli conforti del giornalismo. Martedì, nel ridurre a miglior forma la prosa delle piccole notizie che ci vengono dalla questura, ci è accaduto di scambiare il debutto di una moneta da due lire, Ziban Francesco di Faedis, per il ladro d'ha' certo Juri Luigi dello stesso paese. *Errare humanum est*, ed anche i giornalisti dei giornali sono uomini.

Dispiacenti per la cosa, appena fatti avvertiti ieri dall'errore, tosto avevamo beninteso stabilito di rettificare oggi, com'era nostro dovere; quando ci giunse da Faedis la seguente cartolina, che stampiamo nella sua deliziosa integrità creata e linguistica, anche perché i lettori possano erudirsi in quel concetto sieno tenuti giornali e giornalisti presso certa brave persona della portata fenomenale del dominato signor Ziban di Faedis.

Il quale sarà benissimo un galateo; anzi non ne dubitiamo; ma giureremo che deve aver subito qualche condanna o processo per perverso, come deve inferire dagli istinti col leggendamente maneschi che spirano dalle sue mirabili scritture.

Ciò premesso, ecco questa stupenda cartolina, che si lascia le mille miglia addietro tutti i per finire passati, presenti ed avvenire, delle cronache umistiche dei giornali:

«On. Amm. del gl. «Il Friuli».

«Se volete risparmiare un fracco di legnate smentite subito ciò che avete inserito circa il furto di Ziban. Nel giornale di ieri. — Non è permesso di compromettere l'onorabilità di una persona su per le dita. — Io non ho mai rubato, né stato arrestato qual ladro, e neppure ho due lire di cui voi sul Vostro gl. Spedite quindi oltre.

«che ai principali esponenti anche a me, «in faedis una copia del giornale con la rettifica».

Faedis 11/7 1892.

Zaban Francesco».

Un friulano anegato a Venezia. L'odierna *Gazzetta di Venezia* narra della sua oroscopia.

Ieri mattina alcuni individui, transitando per la Zattere, videro il cadavere di un individuo impigliato tra la catena che tien fermo il pilone dove approdano i vapori della N. G. I, vicino al ponte della Calcinia.

Il cadavere era di un uomo della apparente età di 40 anni; indossava una paja, degli zolfanelli, un nobile ed una istanza diretta alla Società Morosini firmata; Angelo Scarpa Calle del Marangon S. Polo, con la quale chiedeva un sussidio di 20 lire.

In seguito alle indagini fatte subito dall'autorità di P. S. si constatò, trattarsi appunto di certo Angelo Scarpa, di 36 anni, celibe, di Pontonovo, operaio dell'Arsenale, abitante non già in Calle del Marangon, ma in Calle S. Matteo o Mangarone a S. Silvestro n. 844.

Non è ancora stabilito se si tratti di suicidio o di diagrafia.

Noi abbiamo queste altre informazioni.

Lo Scarpa lavorava nell'officina delle costruzioni, riparto dei calderai. Per un anno e mezzo alloggiò presso Antonio Crovato, operaio come lui nello stesso riparto e suo compagno.

Da dieci mesi però si allontanò da quella casa e andò ad abitare a Santa Giustina.

Allontanatosi anche di là, attualmente alloggiava presso Felice Bonin in Calle della Guerra n. 5801.

Da otto giorni mancava dall'Arsenale da domenica alle quattro pom., non fu più visto in casa Bonin. La diagrafia deve essere avvenuta l'altra sera, perché lo Scarpa, a quanto ci fu assicurato, fu visto da certo Luigi Ziliani che in Calle del Forno all'Accademia, ieri l'altro, martedì, in Rottura a S. Agnese.

Lo Scarpa, ad avviso dello Ziliani, era alquanto brillo.

Una pitezza. I carabinieri arrestarono a S. Vito al Tagliamento certa Castellani Maria perché con carte simboliche carpire danaro ai minchioni predendo l'avvenire.

I soliti bibbaccetti che l'hanno colto piante. In S. Giovanni di Manzano, nel campo aperto di Mazzara Domenico, vennero recise e lasciate sul luogo 40 piantucelle di viti, con un danno di lire 40 per il proprietario.

Un ferale annunzio ricevuto in questo momento, mi ferisce il cuore. L'amico

Bonifacio Tofo

di Feltre-Umberto, non appena sorpreso il quinto lustro, colpito di terribile malattia, venne strappato all'affetto di tutti; e questa causa allorché Febo mandava i suoi primi allori, egli si spense.

Povero amico! Pochi giorni or sono, trovandomi presso la zia Regina Ferruccio-Tinin, m'invitasti a casa tua, e

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

PICCATRICE-SGRANATRICE BECCARO
la più utile
fra le macchine enologiche
BREVETTATA
in
Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

FRATELLI BECCARO

STABILIMENTO VINI DI LUSSO E DA PASTO

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo
illustrato ove si trovano con interesse, disegni tanto sulla macchina
quanto sulle damigiane e prezzi correnti.

NUOVE DAMIGIANE BECCARO
BREVETTATE
per trasporti vini, olii, liquori
con fondo in legno e con rubinetto
Le sole adottate dal Governo
per tutte le scuole enologiche del Regno

GUARIRE RADICALMENTE

...e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni am-
malato; un invece mollesimo solo colpe che affetti da malattie
secrete (Blennorrhgia in genere) non guardano al più presto l'apparenza
del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha
prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti demmersissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò suc-
cede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pilule** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della
Iniezione Nevada che costa lire 2.

Questo **pilule**, che contengono l'ormone sessuale, ha successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli
scoti si recenti che cronici, sono, come lo attesta, il valente dottor **Manfredi di Pisa**, l'unico e vero medico che unitamente all'acqua
seduttiva gueriscono radicalmente dalle predette in latita (Blennorrhgia, catari uretrali, e restituzioni d'orina). **SPECIFICARE
BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro a 1100, N. 2, possiede la **formula e magistrale ricetta** delle "vere pillole del Professore, LUIGI PORTA dell'Università di Pavia".

Invilando vaglin postale di Lire 3 alla Parafarmacia **Antidoto Temo** autocensore al **Galliani** — con Laboratorio chimico
Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi del Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** o un
flacone di **Polvere per acqua negativa**, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Bianchi farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanussi
e Posizioni farmacia **Telesio**; **Farmacie** C. Zucchi, G. Saravalli; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Gioppioni, Carlo, Piaz
C., Santoni; **Spilato**, Ajmone; **Venezia**, Boller; **Trieste**, G. Prodran, Jackel P.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Piaz
sala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 99
e in tutti i principali Farmacie del Regno.

~~CONFIDENTIAL - SECURITY INFORMATION~~

Volete la salute??



**BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI**

Liquore Stomatico/Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genovino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tmadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Serpi, Talpe** senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è peri-
colosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Goussier** ha fatto nei no-
stri Stabilimenti di macinazione grani, filatura riso, e fabbrica Pasta in que-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIBE**; e Pe-
sito ne è stato compiuto, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 Piccolo L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « Il
Friuli », Via della Prefettura N. 6.

NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina
preparata
dal **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipaludica ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la Bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale il FRULLI, Torino**, via Profetia, 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	A UDINE
M. 1.60 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
M. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	2.14 p.
D. 11.15 a.	10.10 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.80 p.
O. 5.40 p.	8.35 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.05 p.		
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	8.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.65 a.
O. 10.80 a.	1.84 p.	O. 3.29 p.	4.58 p.
D. 4.55 p.	6.50 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.58 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.61 a.	11.19 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.34 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 5.05 p.	1.30 a.
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA CIVIDALE A UDINE	A UDINE
M. 8 a.	8.31 a.	O. 7 a.	7.28 a.
M. 9 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.45 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 3.20 p.	3.49 p.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA PORTOFINO A UDINE	A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 8.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	8.56 p.	O. 1.32 p.	8.17 p.
co. 5.10 p.	7.43 p.	M. 5.04 p.	7.16 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.41 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno seguito coll'asterisco * si ferma a Camaria.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	A UDINE
S. F. 8 a.	9.45 a.	8.50 a.	S. F. 8.32 a.
S. F. 11.15 a.	1 p.	11 a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 6.55 p.	7.42 p.	6 p.	S. T. 7.20 p.

**Specialità vendibili
presso l'Ufficio Annunzi
del «FIDELIO»**

Acqua dell'Eremita — infallibile per
la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50
con istruzione.

Bruniflore Instantané per polir;
istantaneamente qualunque metallo, oro,
argento, pafong, bronzo, ottone ecc. cent. 75
a bottiglia.

Incristore indelebile per marcarò la
lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna
1873, lire 1 al flacone.

Osafarine. Successo infallibile per di-
struggere gli scarafaggi. Prezzo centos. 60.
inventore A. COUSBAU.

Polvere dentifricia Vanostelli.
Questa polvere, è il rimedio efficace-simo
per preservare i denti dalla carie; neutralizza
la sgradevole odore prodotto dai guasti, dà
freschezza alla bocca, pulisce lo smalto
rendendogli pari all'avorio, è l'unica spedis-
sita sino ad ora conosciuta come la più a
buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. — , pic-
cole cent. 50.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile
per far crescere la barba ed i capelli ad
impedire la caduta, di sicuro effetto specia-
lmente contro le calvizie provenienti da sal-
seduti, da riscaldo o da esantomi.

Considerata poi come cosmetico usuale,
la **Pomata Alpina** conserva i capelli,
li rende morbidi, brillanti, previene la loro
caduta ed il loro scolorimento colla sua
purezza e sicurezza.

Unso giornaliero d'uso assolutamente
richiesto. Prezzo al vasetto L. 1.75.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
Milano - Corso S. Celsa, 9 - Milano

Per sole **lire 55** - Vera concorrenza

LETTO MILANO, a lumiera, costruito solidamente col corredo in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe tornite e grosse, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo in gesso d'oscuro a fiori, paesaggi, o figure, a scelta, montato solidamente, col interno fondo. Il solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa L. 42.50, col materasso e il guanciale, crine vegetale, federali come l'elastico, col

letto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.60, ai piedi metri 1.05, spessore c. intorno millimetri 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistazione due del medesimo disegno: si forma un elegante e solido letto matrimoniale

Dotto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guanciale crine 20, imballaggio come sopra lire 3.50. Spesa di trasporto a carico del compratore.

Lo stesso **Letto Milano** con fondo a str. sec. in ferro per pangiuricio al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezza.

Si specifica: GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di coperta del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevore della merce, federali alla Ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso San Celsa, 9, Casa fondata nel 1874.**

Tintura Fotografica

I S T A N T A N E A

preparata dai chimici Fratelli Rizzi

PER LA BARBA E CAPELLI

Questa premista Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale, senza macchiare la pelle, come miglior parte delle tinture vendute finora in Europa, e di più lascia i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura fotografica è universalmente adoperata, ed ha ottenuta l'approvazione in diverse esposizioni, come non contenente materia nociva alla salute, ed i numerosi concorsi che ha ottenuto in Europa sono prova sufficienti della sua innocuità ed efficacia.

Scatola con istruzioni L. 4.

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL PENNEL, Udine, Via Prefettura, N. 6.

ANTICA OFFELLERIA
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (Fmuna)

Unico, specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono ai fabbricatori di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldata al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni gubana immutabilmente una ed anche più volte cucinata sotto le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità e danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, collettibile al presente portando la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in **traccolli**, una scatola contenente N. 128 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thé e parte di mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.